

REPUBBLICA ITALIANA

CITTA' DI VIBO VALENTIA

Rep. n. 85

OGGETTO: PAC/POIn (Programma Operativo Interregionale) FESR 2007/2013 - “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo”. Contratto d’appalto per l’affidamento del servizio di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione del “Parco Archeologico Urbano della città Hipponion – Valentia – Interventi di conservazione, salvaguardia, recupero e restauro del patrimonio archeologico, finalizzati alla valorizzazione e fruibilità” nel Comune di Vibo Valentia.

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

L’anno duemilaquindici (2015) il giorno 29 (ventinove) del mese di giugno ed alle ore 13,00 presso la Sede Municipale del Comune di Vibo Valentia (VV), in piazza Martiri d’Ungheria, avanti a me dott.ssa Caterina Paola Romanò, Segretario Generale del Comune di Vibo Valentia, autorizzato a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa nell’interesse dell’Ente, ai sensi dell’art. 97 – comma 4 lett. c) del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, si sono personalmente costituiti:

1) la dott.ssa Adriana Maria Stella Teti, nata a Vibo Valentia il giorno 20 febbraio 1957 (numero di codice fiscale: TTE DNM 57B60 F537M), la quale dichiara di intervenire nel presente atto esclusivamente, in nome, per conto e nell’interesse del Comune di Vibo Valentia (numero di partita IVA 00302030796) nella sua qualità di Dirigente del Settore 5 – Tecnico, nominata con Decreto Sindacale n. 6 del 18 giugno 2015, di seguito nel presente atto denominato semplicemente “Comune”;

2) il Sig. Marco Cascella (codice fiscale CSC MRC 62A04 F839V), nato a Napoli (NA) il 04 gennaio 1962, residente a Lecce (LE), via dell'Ortigara n. 37/A , il quale dichiara di intervenire ed agire in questo atto nella sua qualità di Procuratore dell'impresa "LANDE S.r.l. Ingegneria Ambientale, Archeologica, Restauro" con sede legale in Napoli (NA), via Guglielmo Sanfelice, n. 8 (partita IVA 03456841216), iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli, in data 15 aprile 1998, con il numero R.E.A. 600712, in forza della Procura per notar dott. Massimo Lottini, Notaio in Sant'Antonio Abate (NA), in data 26 maggio 2015, Rep. n. 31719, anticipata via pec in data 27 maggio 2015, protocollata in pari data al n. 23971, il cui originale viene da me Segretario Generale acquisito agli atti e allegato al presente contratto sotto la lettera "A", in formato digitale, per formarne parte integrante e sostanziale. Impresa che nel prosieguo dell'atto verrà chiamata anche "Appaltatore".

Detti componenti, delle cui identità personali, io Segretario Generale rogante sono certo, rinunziano, con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni e mi chiedono di ricevere il presente atto per il quale premettono:

- che con deliberazioni di Giunta Comunale n. 290 del 29 ottobre 2013 e n.106 del 24 aprile 2014, è stato approvato e riapprovato il progetto preliminare e, con il secondo atto deliberativo, il progetto definitivo dell'intervento denominato "Parco Archeologico Urbano della città Hipponion-Valentia - Interventi di conservazione, salvaguardia, recupero e restauro del patrimonio archeologico, finalizzati alla valorizzazione e fruibilità" nel Comune di Vibo Valentia, dell'importo complessivo di

€ 3.000.000,00 (euro tremilioni/00);

- che con determinazione del Dirigente del Settore 5 n. 187 del 24 aprile 2014, si è stabilito di appaltare l'affidamento dei servizi di progettazione esecutiva, comprensiva di eventuali indagini specialistiche, geologiche e geotecniche, ed esecuzione dei lavori oltre a tutte le attività per l'ottenimento delle autorizzazioni, nulla osta e quanto occorra per la cantierabilità dei lavori necessari alla realizzazione del "Parco Archeologico Urbano della città Hipponion-Valentia - Interventi di conservazione, salvaguardia, recupero e restauro del patrimonio archeologico, finalizzati alla valorizzazione e fruibilità" nel Comune di Vibo Valentia, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e art. 169 del DPR 207/2010 e s.m.i., per l'importo complessivo di € 2.419.236,25 (euro duemilioni quattrocentodiciannovemiladuecentotrentasei/25) IVA di legge ed oneri previdenziali esclusi così suddiviso:

- € 2.287.059,76 (euro duemilioni duecentoottantasettemilazerocinquanta nove/76) per lavori a base d'asta soggetti a ribasso;

- € 75.000,00 (euro settantacinquemila/00), per i servizi tecnici relativi alla progettazione esecutiva comprensiva di eventuali indagini geologiche e geotecniche, oltre a tutte le attività per l'ottenimento delle autorizzazioni, nulla osta e quanto occorra per la cantierabilità dei lavori, soggetti a ribasso;

- € 57.176,49 (euro cinquantasettemilacentosettantasei/49) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

- che la spesa necessaria per l'esecuzione di tali opere, finanziata con il PAC/POIn (Programma Operativo Interregionale) – FESR 2007/2013 “Attrattori Culturali, Naturali e Turismo”, risulta impegnata sui fondi

dell'Esercizio finanziario 2015 (residui bil. 2014);

- che in data 25 ottobre 2008 è stata sottoscritta la Convenzione disciplinante l'istituzione, la costituzione, le funzioni e le attività della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Vibo Valentia relativa alle procedure di gara per appalti di lavori, servizi e forniture;

- che con determinazione del Dirigente il Settore I° – Appalti e Contratti – SUA, n. 595 del 24 aprile 2014, è stata indetta una procedura aperta per l'appalto dei servizi e per l'esecuzione dei lavori innanzi descritti, da esperire secondo il criterio d'aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui agli artt. 81 e 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- che con determinazione del Dirigente del Settore 5 n. 476 del 20 novembre 2014, sono stati omologati i verbali di gara (seduta pubblica) n. 1 del 25/07/2014, n. 2 del 28/07/2014, n. 3 del 29/07/2014, n. 4 del 27/08/2014, n. 5 del 02/09/2014, n. 6 del 30/09/2014, n. 7 del 17/11/2014 e i verbali di gara (seduta riservata) n. 1 del 12/09/2014, n. 2 del 12/09/2014, n. 3 e n. 4 del 16/09/2014, n. 5 e n. 6 del 18/09/2014, n. 7 e n. 8 del 23/09/2014, n. 9 del 25/09/2014, e si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei servizi di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori relativi al "Parco Archeologico Urbano della città Hipponion-Valentia - Interventi di conservazione, salvaguardia, recupero e restauro del patrimonio archeologico, finalizzati alla valorizzazione e fruibilità" nel Comune di Vibo Valentia, in favore dell'impresa LANDE S.R.L., risultata prima in graduatoria per l'importo complessivo di €. 1.914.772,71 (euro unmilionenovecentoquattordicimilasettecentosettantadue/71) oltre IVA sui lavori ed IVA e CNPAIA per le spese tecniche, così suddiviso:

- €. 1.798.613,90 (euro unmilionesettecentonovantottomilaseicento tredici/90) per lavori al netto del ribasso del 21,3569%;
- €. 58.982,32 (euro cinquantottomilanovecentoottantadue/32) per la progettazione esecutiva comprensiva di eventuali indagini geologiche e geotecniche, oltre a tutte le attività per l'ottenimento delle autorizzazioni, nulla osta e quanto occorra per la cantierabilità dei lavori, al netto del ribasso del 21,3569%;
- €. 57.176,49 (euro cinquantasettemilacentosettantasei/49) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
- che l'Appaltatore, ai fini delle prestazioni progettuali, ha incaricato la Società di Ingegneria "GNOSIS Architettura Società Cooperativa", con sede legale in Napoli (NA), via Pietro Raimondi n. 19 (codice fiscale e Partita IVA 05903251212), formata dal Legale Rappresentante e Direttore Tecnico, Arch. Francesco Felice Buonfantino e dal Socio, Geol. Dott. Antonio Riviello;
- che la SUA provinciale ha effettuato le verifiche d'ufficio, in ordine al possesso dei requisiti di cui agli artt. 38 e 48 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., posseduti dalla ditta aggiudicataria e dai soggetti che compongono la Società "GNOSIS Architettura Società Cooperativa", incaricati per la progettazione, e che la documentazione risulta essere conforme alle vigenti disposizioni legislative;
- che con determinazione del Dirigente il Settore 5 n. 266 del 27 marzo 2015, si è preso atto dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto innanzi descritto in favore dell'impresa LANDE S.R.L.;
- che il Responsabile Unico del Procedimento ha sottoscritto, in data 24

aprile 2014, l'atto di validazione del progetto definitivo, ai sensi dell'art. 55

del D.P.R. 207/2010 e s.m.i;

- che, ai sensi dell'art. 106, comma 3 del D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 e

s.m.i., il Responsabile del Procedimento e l'Appaltatore hanno sottoscritto,

in data 18 giugno 2015, il verbale sulla permanenza delle condizioni che

consentono l'immediata esecuzione dei lavori, con riferimento alle

condizioni di cui al comma 1 lettere a) b) c) del citato art. 106 (agli atti

prot. n. 29606 del 29 giugno 2015);

- che l'Ufficio Comunale ha accertato che, a carico dell'Appaltatore non

sussistono cause di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

- che il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva, in attesa che

pervengano a questo Comune le informazioni previste dall'articolo 67 del

D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. nei confronti dell'impresa LANDE S.r.l. , della

Società di ingegneria Gnosis Architettura Società Cooperativa, e dei

soggetti individuati all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, così come modificato

dal D.Lgs. 153/2014, nonché dei loro familiari conviventi, richieste, ai sensi

dell'art. 91 dello stesso D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., dalla SUA Provinciale

con atto prot. n. 96540 del 19 novembre 2014;

- che, a seguito di richiesta telematica da parte del Comune, lo Sportello

Unico Previdenziale della Cassa Edile della provincia di Napoli (NA), ha

rilasciato, in data 18 maggio 2015, il Documento Unico di Regolarità

Contributiva (D.U.R.C.) relativo all'Appaltatore, agli atti prot. n. 22607 del

19 maggio 2015;

- che, a seguito di richiesta telematica da parte del Comune, lo Sportello

Unico Previdenziale della sede INPS di Napoli, ha rilasciato, in data 12

giugno 2015, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) relativo alla Società “GNOSIS Architettura Società Cooperativa”, agli atti prot. n. 26865 del 16 giugno 2015;

- che l’Appaltatore ha dichiarato di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

- che tutti gli atti citati e non materialmente allegati quali parti integranti del presente atto sono depositati presso il Settore 5 - Tecnico;

- che è intenzione delle Parti comparenti come sopra costituite tradurre in formale contratto la reciproca volontà di obbligarsi.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO:

ARTICOLO 1: Capacità a contrarre ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 14, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013.

In aderenza a quanto disposto dall’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n.165/2001 e art. 21 del D.Lgs. n. 39/2013, e consapevole delle sanzioni previste dall’ultimo periodo del comma 16-ter del citato articolo, il sig. Marco Cascella, nato a Napoli il 18/08/1965 (codice fiscale CSC MRC 65M18 F839A), in qualità di Legale Rappresentante dell’impresa LANDE S.r.l., ha reso la dichiarazione secondo cui l’impresa non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Vibo Valentia che abbiano esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto del predetto Comune nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con il Comune di Vibo Valentia;

Ai sensi di quanto disposto dall’art.14, comma 2 del D.P.R. 16 aprile 2013,

n. 62, il Responsabile del Settore 5, il quale interviene in quest'atto in rappresentanza del Comune, e l'Appaltatore dichiarano, sotto la propria diretta responsabilità, che non sono intercorsi tra di loro, nell'ultimo biennio, rapporti contrattuali a titolo privato, né che il suddetto dipendente comunale abbia ricevuto altre utilità dalla medesima ditta.

ARTICOLO 2: Misure anticorruzione e clausole di comportamento.

Ai sensi e per gli effetti della legge 190/2012 e successivi decreti attuativi, ai fini della prevenzione della corruzione, le parti dichiarano di conoscere ed accettare tutte le disposizioni previste dal P.T.P.C. 2015-2017 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 22/2015 e l'assoggettabilità del presente contratto e del relativo rapporto alle misure di prevenzione ivi previste. L'Appaltatore si obbliga, inoltre, ad estendere gli obblighi di condotta di cui al DPR 62/2013 ed al Codice di Comportamento del Comune di Vibo Valentia, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 354/2013 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente - Amministrazione Trasparente - Disposizioni Generali - Atti Generali, ai propri collaboratori a qualsiasi titolo. La violazione degli obblighi derivanti dal DPR 62/2013 da parte dell'Appaltatore e dei collaboratori a qualsiasi titolo dell'Appaltatore, sarà causa di risoluzione del rapporto, a norma dell'art. 2 del DPR 62/2013.

ARTICOLO 3: Oggetto dell'appalto.

Il Comune conferisce all'Appaltatore, che accetta, l'affidamento del servizio di progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione del "Parco Archeologico Urbano della città Hipponion - Valentia – Interventi di conservazione, salvaguardia, recupero e restauro del patrimonio archeologico, finalizzati alla valorizzazione e fruibilità" nel Comune di Vibo

Valentia.

ARTICOLO 4: Corrispettivo dell'appalto.

Il corrispettivo dovuto dal Comune all'Appaltatore per il pieno e perfetto adempimento del contratto è fissato in €. 1.914.772,71 (euro unmilione novecentoquattordicimilasettecentosettantadue/71) oltre IVA sui lavori ed IVA e CNPAIA per le spese tecniche, così suddiviso:

- €. 1.798.613,90 (euro unmilionesettecentonovantottomilaseicento tredici/90) per lavori al netto del ribasso del 21,3569%;

- €. 58.982,32 (euro cinquantottomilanovecentoottantadue/32) per la progettazione esecutiva comprensiva di eventuali indagini geologiche e geotecniche, oltre a tutte le attività per l'ottenimento delle autorizzazioni, nulla osta e quanto occorra per la cantierabilità dei lavori, al netto del ribasso del 21,3569%;

- €. 57.176,49 (euro cinquantasettemilacentosettantasei/49) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

ARTICOLO 5: Tracciabilità dei flussi finanziari:

a) l'Appaltatore espressamente assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al presente contratto ai sensi dell'art. 3 della Legge 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

b) si prevede una clausola risolutiva automatica nel caso in cui eventuali transazioni dovessero essere eseguite senza avvalersi di Banche o di Poste S.p.A. - A tal fine la stazione Appaltante provvederà a comunicare all'Appaltatore l'immediata risoluzione del contratto mediante raccomandata A.R. che avrà valore meramente accertativo e dichiarativo, verificandosi la risoluzione al momento stesso dell'accertamento della violazione;

c) i pagamenti devono obbligatoriamente riportare il codice CUP E45C14000030006 e il codice CIG 572979693B assegnati all'intervento.

ARTICOLO 6: Modalità di pagamento.

Il pagamento verrà effettuato con bonifico bancario su c/c dedicato alle commesse pubbliche, in esecuzione ad apposito provvedimento dirigenziale.

Gli estremi identificativi dei conti dedicati sono di seguito riportati:

- Istituto bancario: Banca Popolare di Ancona – sede piazza Bovio, 6 – Napoli (NA)

IBAN: IT 82 N 05308 03458 000000000091

BIC: BPAMIT31

- Istituto bancario: Banca Popolare – sede di via San Carlo – Napoli

IBAN: IT 26 S 05034 03404 000000111959

BIC: BAPPIT21G29

- Istituto bancario: Banco di Napoli – sede piazza Bovio, Palazzo Borsa – Napoli

IBAN: IT 70 P 01010 03401 100000005600

BIC: IBSPITNA

I soggetti delegati ad operare sui conti sopra indicati sono i seguenti:

- Russo Antimo – Delegato (C.F.: RSS NTM 85P20 F839Z);

- Cascella Marco – Legale Rappresentante (C.F.: CSC MRC 65M18 F839A).

ARTICOLO 7: Obblighi dell'Appaltatore.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri già previsti nel Capitolato Speciale d'Appalto e quelli a lui imposti per legge o per regolamento. In ogni caso si intendono ricomprese nei lavori e perciò a carico dell'Appaltatore le

spese per:

- a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
- b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- c) attrezzi ed opere provvisoriale e quant'altro occorra alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- d) rilievi, tracciati, verifiche, capisaldi e simili che possano occorrere dal giorno della consegna fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- e) le vie di accesso al cantiere;
- f) la messa a disposizione delle necessarie attrezzature per la direzione lavori;
- g) occupazioni temporanee e risarcimento di danni per abbattimento di alberi, per depositi od estrazioni di materiali;
- h) eventuali indagini geologiche e geotecniche di approfondimento;
- i) tutte le attività per l'ottenimento delle autorizzazioni, nulla osta e quanto occorra per la cantierabilità dei lavori;
- j) la custodia e la conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- k) e quanto altro contenuto nelle disposizioni contrattuali particolari;

Nell'esecuzione dei lavori la ditta è obbligata alla piena ed incondizionata osservanza delle disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al presente atto.

L'Appaltatore è obbligato, altresì, alla piena e incondizionata osservanza delle indicazioni riportate negli elaborati progettuali inerenti il progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 24

aprile 2014 di seguito elencati e da intendersi integralmente richiamati e trascritti , anche se non materialmente allegati, per formare parte integrante e sostanziale del presente contratto, ad eccezione del Capitolato Speciale d'Appalto, dell'Elenco Prezzi ed Analisi Prezzi e del Cronoprogramma che sarà adeguato all'offerta effettuata sui tempi di esecuzione dei lavori in sede di gara pari a giorni 200 (allegati B-C-D) che allo stesso sono allegati in formato digitale:

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO

1. Relazione Tecnica;
2. Schema di Contratto e Capitolato Speciale d'Appalto;
3. N.01 – Stralcio Della “Variante Generale al Piano Regolatore Generale Comunale” del Territorio Comunale di Vibo Valentia;
4. N.02 – Emergenze Archeologiche ed Architettoniche della Città Ipponion – Vibo Valentia;
5. N.03 - Emergenze Archeologiche ed Architettoniche delle Frazioni Porto Salvo e Bivona;
6. N.04 – Individuazione delle Aree di Intervento (A);
7. N.05 – Individuazione delle Aree di Intervento (B);
8. N.06 – Pavimentazione della Piazza adiacente il Castello Normanno-Svevo (Vibo Valentia);
9. N.07 – Schema di posa e particolari - pavimentazione della Piazza adiacente il Castello Normanno-Svevo (Vibo Valentia);
10. N.08 – Percorso Belvedere (Via Antonucci) – Stralci Planimetrici e Particolari;
11. N.09 – Percorso Belvedere (Via Antonucci) – Stralci Planimetrici E

	Particolari;	
	12. N.10 – Piazza Ingresso Itinerario Parco Archeologico Urbano (Via Alcide De Gasperi);	
	13. N.11 – Pavimentazione del Viale Proserpina – Stralcio Planimetrico e Particolari;	
	14. N.12 – Percorso Parco Archeologico Proserpina S. Aloe – Stralci Planimetrici e Particolari;	
	15. N.13 – Area Archeologica “Scavi Cofino” – Stralcio Planimetrico e Particolari;	
	16. N.14 – Area Archeologica “Scavi Trappeto” – Stralcio Planimetrico e Particolari;	
	17. N.15 – Area Archeologica “Scavi Bivona” – Stralcio Planimetrico;	
	18. N.16 – Video Sorveglianza Area Archeologica “Bivona”;	
	19. N.17 – Particolari: Tettoie, Copertura Battistero, Teche C.So Umberto I, Passerella Castello Bivona;	
	20. Computo Metrico;	
	21. Elenco Prezzi e Analisi dei Prezzi;	
	22. Piano di Sicurezza e di coordinamento;	
	23. Cronoprogramma dei lavori;	
	24. Computo oneri di sicurezza;	
	25. Relazioni specialistiche;	
	26. A1- Relazione tecnica illustrativa;	
	27. A2- Relazione storica;	
	28. A3- Relazione di restauro;	
	29. A4- Area d'intervento;	

30. A5- Computo metrico (scavo e restauro);

31. A6- Elenco prezzi (scavo e restauro).-----

nonché nelle migliori offerte in sede di gara, di cui agli elaborati di seguito elencati:

ELENCO ELABORATI MIGLIORIE PRESENTATE IN SEDE DI GARA

A - Valore tecnico, funzionale ed estetico delle proposte - Relazione;

A1.1 Piazza adiacente Castello Normanno-Svevo;

A1.2 Percorsi Belvedere, Proserpina e S. Aloe;

A1.3 Piazza ingresso itinerario Parco Archeologico Urbano;

A1.4 Aree archeologiche “Cofino” e “Trappeto” ;

A1.5 Area archeologica “Bivona”: passerella metallica ;

A1.6 Area archeologica “Bivona”: impianto di videosorveglianza;

A2.1 Coperture modulari a vela, sistemi multimediali per l’orientamento e la vista;

A3.1 Copertura Battistero;

A4.1 Sostituzione corpi illuminanti esistenti di progetto, di tutti i tratti del percorso Belvedere, con apparecchiature a LED da 80w;

A4.2 Sostituzione ed integrazione dei corpi illuminanti della piazza ingresso itinerario Parco Archeologico Urbano con apparecchiature a LED da 80w;

A4.3 Sostituzione corpi illuminanti del viale Proserpina con apparecchiature a LED da 80w;

A4.4 Impianto di illuminazione a LED zona Battistero tramite proiettore e strisce LED;

A5.1 Sistemi grafici e multimediali: piano di comunicazione integrata;

A5.2 Sistemi grafici e multimediali proposti per i flussi di visita;

A6.1 Dettagli tecnologici e materiali proposti.

Detti documenti, nessuno escluso, che i componenti dichiarano di conoscere ed accettare, per averne già preso visione, esonerando me Ufficiale dalla lettura, vengono sottoscritti dalle parti e rimarranno depositati presso il Settore 5.

L'Appaltatore dovrà svolgere l'incarico facendo riferimento alle indicazioni comprese nel progetto definitivo e nelle migliorie presentate in sede di gara e rapportarsi con il Responsabile del Procedimento che provvederà a fornire eventuali indirizzi generali, le indicazioni, le informazioni specifiche, nonché a verificare e controllare l'attività di progettazione durante il suo svolgimento.

Prima di procedere all'esecuzione dei lavori, il progetto esecutivo dovrà acquisire tutti i pareri degli Enti preposti.

L'Appaltatore è altresì obbligato all'introduzione delle migliorie offerte in sede di gara, che dovranno essere totalmente recepite nel progetto esecutivo.

L'Appaltatore è obbligato all'osservanza di tutte le disposizioni di cui alle leggi nn 646, 726 ,936/82 con particolare riguardo alla vigilanza dei cantieri ed al divieto di sub-appalti che dovranno essere preventivamente autorizzati, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.

Le Parti si impegnano, inoltre, a rispettare le disposizioni vigenti del Capitolato Generale d'Appalto del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 19 aprile 2000, n. 145 e del Regolamento di attuazione dei Lavori Pubblici DPR 207/2010 e s.m.i..

ARTICOLO 8: Termine utile per il compimento della progettazione e dei lavori - Penali in caso di ritardo - artt. 145 e 159 DPR 207/2010 e smi

Il progetto esecutivo deve essere consegnato alla Stazione Appaltante entro **10 (dieci)** giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del presente contratto.

Il progetto esecutivo è approvato dalla stazione appaltante, previa verifica e controlli di legge e di regolamento, entro **10 (dieci)** giorni dall'acquisizione dei pareri necessari.

Il Responsabile del Procedimento, se lo ritiene opportuno, dispone che l'Appaltatore provveda all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'Appaltatore. Il progetto esecutivo non può prevedere alcuna variazione alla qualità e alle quantità delle lavorazioni previste nel progetto definitivo; è fatta salva l'applicazione dell'art. 169, commi da 3 a 9 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.. Devono essere previste le sole migliorie e variazioni che sono state oggetto di offerta in sede di gara, per come previsto nel Bando di gara. Se il progetto esecutivo redatto dall'impresa non è ritenuto meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'Appaltatore ed in suo danno. In ogni altro caso di mancata approvazione del progetto esecutivo, la stazione appaltante recede dal contratto ed all'Appaltatore è riconosciuto unicamente quanto previsto dal Capitolato generale in caso di mancata approvazione della progettazione esecutiva, per cause non imputabili all'Appaltatore.

I lavori devono essere consegnati ed iniziati entro **10 (dieci)** giorni dall'approvazione del progetto esecutivo da parte della stazione appaltante.

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni **200**

(duecento) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Trascorso tale termine verrà applicata una penale pecuniaria giornaliera pari all'1 (uno) per mille dell'importo netto contrattuale e comunque, complessivamente non superiore al 10%, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

La stessa penale si applica in caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo, salvo il diritto di risolvere il contratto.

La penale, con l'applicazione della stessa aliquota (1 per mille dell'importo netto contrattuale) trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori e nella ripresa dei lavori, seguente un verbale di sospensione.

Il periodo di tempo offerto per il servizio di manutenzione e gestione degli impianti tecnologici senza alcun onere aggiuntivo è di **anni 5 (cinque)**.

L'Appaltatore si impegna a redigere e a consegnare prima della consegna dei lavori, eventuali proposte integrative del piano di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. L'Appaltatore dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento, né formale né sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato con altre imprese partecipanti alla gara. L'Appaltatore si impegna a denunciare alla Magistratura o agli organi di Polizia ed in ogni caso al Comune, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ad essa formulata nel corso dell'esecuzione dei lavori, anche attraverso suoi agenti, rappresentanti o dipendenti e comunque ogni illecita interferenza nella fase di esecuzione dei lavori.

ARTICOLO 9: Variazioni al progetto ed al corrispettivo.

Se la stazione appaltante, per il tramite della direzione lavori, richiede e ordina modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'art. 132 del Codice dei contratti, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una nuova perizia, eventualmente redatta ed approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento ai sensi dell'art. 163 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.. L'Appaltatore risponde dei danni, dei ritardi e degli oneri conseguenti, causati da carenze, insufficienze, errori od omissioni riscontrabili nella progettazione esecutiva, nonché causati dalla necessità di rimediare a tali insufficienze, errori od omissioni.

ARTICOLO 10: Pagamenti.

Il pagamento dei corrispettivi avverrà secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto. Il pagamento a titolo di acconto e di saldo da parte della Stazione Appaltante per le prestazioni oggetto del contratto è subordinato all'acquisizione della dichiarazione di regolarità contributiva, rilasciata dagli Enti competenti, ivi comprese le Casse Edili di riferimento competenti. Tale dichiarazione acquisita produce i suoi effetti ai fini dell'acconto successivo. Qualora, su istanza degli Enti competenti o degli stessi lavoratori, eventualmente assistiti dalle organizzazioni sindacali, siano accertate irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'Appaltatore, la Stazione Appaltante provvederà al pagamento delle somme corrispondenti, utilizzando le ritenute di cui all'articolo 7, comma 2, del Capitolato Generale d'Appalto di cui al D.M. 145/2000, nonché gli importi dovuti all'Impresa a titolo di pagamento dei lavori eseguiti e, ove occorra, anche incamerando la

cauzione definitiva. In ogni caso verrà applicato l'art. 4 del D.P.R 207/2010

e s.m.i

ARTICOLO 11: Anticipazione del prezzo.

Ai sensi dell'art. 26-ter, della legge n. 98 del 2013, è dovuta all'Appaltatore una somma, a titolo di anticipazione, pari al 10 % dell'importo del contratto, da erogare dopo la sottoscrizione del contratto medesimo ed entro 15 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertato dal RUP. L'anticipazione è compensata nel corso dell'anno contabile nel quale è stata erogata, mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento emesso nello stesso anno. In ogni caso con l'emissione dell'ultimo certificato di pagamento l'anticipazione dovrà essere totalmente recuperata. L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tal caso, spettano alla stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione. Ai sensi dell'art. 124, commi 1 e 2 del regolamento generale, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'Appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:

- a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato dell'IVA all'aliquota di legge, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al periodo previsto per la compensazione;
- b) la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione di ogni parziale compensazione, fino all'integrale compensazione;
- c) la garanzia è prestata mediante presentazione di atto di fideiussione

rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione.

La fideiussione è escussa dalla stazione appaltante in caso di insufficiente compensazione o in caso di revoca dell'anticipazione.

ARTICOLO 12: Pagamenti in acconto.

Ai sensi dell'art. 28 del C.S.A., le rate di acconto sono dovute all'Appaltatore ogni qual volta l'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati raggiunga la somma non inferiore ad euro 200.000,00 (euro duecentomila/00). Ai sensi dell'art. 4, comma 3, del regolamento generale, a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50%, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

ARTICOLO 13: Pagamenti a saldo.

Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale, sottoscritto dalla Direzione Lavori e trasmesso al RUP. Con il conto finale è accertato e proposto l'importo della rata a saldo, qualunque sia il suo ammontare. Il conto finale deve essere sottoscritto dall'Appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 15 giorni (art. 29 del C.S.A.).

ARTICOLO 14: Risoluzione del contratto.

1. Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con la messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

a) eventuale ritardo dell'Appaltatore rispetto ai termini per la

presentazione del progetto esecutivo, superiore a 15 (quindici) giorni naturali consecutivi;

b) eventuale ritardo imputabile all'Appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori o delle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi;

c) frode nell'esecuzione dei lavori;

d) inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori riguardo ai tempi di esecuzione;

e) manifesta incapacità o idoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;

f) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;

g) sospensione dei lavori da parte dell'Appaltatore senza giustificato motivo;

h) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;

i) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;

l) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto o allo scopo dell'opera;

m) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 14 agosto 1996, n.

494 e s. m i;

n) perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica Amministrazione;

o) inosservanza degli obblighi di cui al DPR 62/2013 ai sensi dell'art. 2 del citato decreto.

2. L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

ARTICOLO 15: Adempimenti in materia di antimafia – Clausola risolutiva.

Il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva espressa e si intenderà risolto di diritto con le conseguenze di legge, qualora a seguito delle verifiche effettuate dalla Prefettura emerga a carico dei soggetti controllati la sussistenza degli elementi di cui all'art. 92, comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i..

ARTICOLO 16: Clausola arbitrale.

E' esclusa la clausola arbitrale. Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario previsto dall'art. 240 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., saranno deferite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

ARTICOLO 17: Cauzione definitiva.

L'Appaltatore, a garanzia degli impegni che assume con il presente atto, ha costituito, ai sensi dell'articolo 113 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., cauzione definitiva dell'importo di €. 210.760,26 (euro duecentodiecimilasettecento sessanta/26) a mezzo polizza fidejussoria n. 000005009023030142, rilasciata in Napoli (NA), in data 07 maggio 2015, dalla compagnia FATA

Assicurazioni Danni S.p.A..

Ai fini della determinazione dell'importo garantito, l'Appaltatore ha usufruito del beneficio della riduzione del 50% previsto dall'art. 40 – comma 7 – del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., perché in possesso della certificazione ISO 9001:2008, n. SSG 7832 AQ 1916, rilasciata in data 17 febbraio 1998, con scadenza in data 18 aprile 2018, anticipata via pec, in copia conforme all'originale agli atti prot. n. 24758 del 03/06/2015.

Tale cauzione verrà svincolata ai sensi di legge. Nel caso di inadempienze contrattuali da parte dell'Appaltatore, il Comune avrà il diritto di valersi della suddetta cauzione.

ARTICOLO 18: Obblighi assicurativi a carico dell'impresa.

Ai sensi dell'art. 129, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e 125 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., l'Appaltatore ha presentato polizza assicurativa C.A.R. (Contractors All Risks) e R.C.T. n. 000005009023030229, rilasciata in Napoli, in data 07 maggio 2015, dalla compagnia FATA Assicurazioni Danni S.p.A., Agenzia Generale di Napoli, a copertura dei rischi inerenti i lavori, con i seguenti massimali:

- polizza per danni arrecati ad opere preesistenti, per un massimale di € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00);
- polizza per spese di demolizione e sgombero, per un massimale di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00);
- polizza RCT (responsabilità civile verso terzi), per danni arrecati a terzi per un massimale di € 1.000.000,00 (euro unmilione/00).

L'Appaltatore ha presentato, inoltre, per conto dei Professionisti, ai sensi dell'art. 269 comma 4 del DPR 207/2010 e s.m.i., polizza di responsabilità

civile professionale n. 000005009023029575, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, rilasciata in Napoli (NA), in data 27 aprile 2015, dalla compagnia FATA Assicurazioni Danni S.p.A..

La polizza copre la responsabilità civile professionale dei progettisti per i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo che determinino a carico del Comune nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

La polizza dovrà restare valida per tutta la durata dei lavori, fino all'emissione del Certificato di Collaudo o del Certificato di Regolare Esecuzione.

ARTICOLO 19: Divieto di cessione del contratto.

Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'articolo 118, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

ARTICOLO 20: Subappalto.

L'Appaltatore, in sede di gara, ha dichiarato di voler subappaltare, nei modi e nei termini previsti dall'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le seguenti lavorazioni:

- a) opere appartenenti alla categoria prevalente OG2: scavi, riempimenti e rinterri, opere in calcestruzzo, pavimentazioni e cordoli, opere in ferro, impianti di pubblica illuminazione, impianto di videosorveglianza, noli e trasporti, trasporto a discarica autorizzata di rifiuti; il tutto nei minimi di legge;
- b) opere appartenenti alla categoria scorporabile OS25: scavi archeologici, nei limiti di legge.

L'Appaltatore ha dichiarato, inoltre, che subappalterà ad imprese qualificate,

ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., le opere appartenenti alla categoria scorporabile OS2-A, nella misura del 100%.

Detti subappalti dovranno essere preventivamente autorizzati nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla Legge 190/2012, al PTPC del comune di Vibo Valentia 2015-2017 e dei suoi allegati.

ARTICOLO 21: Obblighi dell'Appaltatore nei confronti dei propri lavoratori dipendenti.

L'Appaltatore dichiara, ai sensi dell'articolo 90, comma 9, lettera b) del decreto legislativo 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i, di applicare ai propri lavoratori dipendenti il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori edili e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'Appaltatore, altresì, ha l'obbligo:

a) di applicare e far applicare integralmente nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti impiegati nell'esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione Calabria, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi di lavoro nazionali ed integrativi territoriali vigenti nella Regione Calabria durante lo svolgimento di lavori, ivi compresa l'iscrizione delle imprese e dei lavoratori stessi alle Casse Edili presenti sul territorio regionale e agli organismi paritetici previsti dai contratti di appartenenza;

b) di rispondere dell'osservanza delle condizioni economiche e normative dei lavoratori previste dai contratti collettivi nazionali ed integrativi regionali o provinciali vigenti, ciascuno in ragione delle disposizioni contenute nel

contratto collettivo della categoria di appartenenza.

ARTICOLO 22: Domicilio dell'appaltatore.

A tutti gli effetti del presente contratto l'Appaltatore elegge domicilio in Vibo Valentia, presso la Casa Municipale del Comune.

Il domicilio per le comunicazioni dell'Appaltatore è la sede legale di Napoli, Via Guglielmo Sanfelice, n. 8 - tel. 081/7901178 – pec: *lande@pec.lande.it*--

ARTICOLO 23: Spese contrattuali.

Sono a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'articolo 139 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 e s.m.i. e dell'articolo 8 del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 145/2000, per quanto ancora in vigore, tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'I.V.A. che rimane a carico del Comune.

ARTICOLO 24: Norme di chiusura.

Per quanto non previsto nel presente contratto, le Parti fanno riferimento, al Capitolato Speciale d'Appalto, all'Elenco Prezzi ed Analisi Prezzi, ed al Cronoprogramma che sarà adeguato all'offerta effettuata sui tempi di esecuzione dei lavori in sede di gara pari a giorni 200, allegati al presente contratto in formato digitale, ai sensi dell'articolo 137, comma 3, del D.P.R. n.207/2010 e s.m.i., ed ai piani di sicurezza ai sensi dell'articolo 131 comma 5 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. e alla documentazione indicata all'art. 7 del presente contratto. Si intendono espressamente richiamate e sottoscritte, inoltre, le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare le norme contenute nel Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., emanato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e

s.m.i. e nel Capitolato Generale d'Appalto approvato con Decreto del Ministero dei LL. PP. n. 145/2000.

ARTICOLO 25: Registrazione.

Le Parti dichiarano, ai fini fiscali, che le prestazioni di cui al presente contratto sono soggette al pagamento dell' IVA, per cui si richiede l'applicazione della tassa di registro in misura fissa.

ARTICOLO 26: Trattamento dei dati personali.

Il Comune, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 2003 e s.m.i., informa l'Appaltatore che tratterà i dati, contenuti nel presente contratto, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Richiesto io Segretario ufficiale rogante ho ricevuto questo atto redatto da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici su n. 27 pagine a video di cui l'ultima (ventisettesima), escluse le firme, composta da n. 19 righe, dandone lettura alle parti, le quali l'hanno dichiarato e riconosciuto conforme alle loro volontà, per cui a conferma lo sottoscrivono con firma digitale, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. nel testo novellato dall'art. 6, comma 3, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221.

- IL DIRIGENTE SETTORE 5: **Dott.ssa Adriana Maria Stella Teti**

- L'APPALTATORE: **Sig. Marco Cascella**, nella qualità di procuratore

- IL SEGRETARIO GENERALE: **Dott.ssa Caterina Paola Romano'**